

POLITICA INDICATA ALL'UNANIMITA' DALL'ASSEMBLEA COMUNALE

# Mammini: «Più Lucca in Regione»

Nostra intervista alla candidata alle primarie del Pd per il posto di consigliere

**S**ERENA Mammini, 38 anni di San Concordio, è la candidata alle primarie del Partito democratico del comune di Lucca che si terranno domenica prossima. E' stata eletta all'unanimità nell'ultima assemblea comunale del Pd. Consigliere della Circoscrizione 7 dal 2002 è entrata in consiglio comunale, nel gruppo Ulivo-Pd, nel giugno di due anni fa.

## Come e quando nasce il suo interesse per la politica?

«E' nato sui banchi di scuola, quando studiavo la storia. Mi appassionai alle vicende del Risorgimento, a Mazzini, alla "Giovane Italia" e alla "Giovane Europa". Poi detti una mano al "Forum democratico" che dette vita alla lista civica che portò Giulio Lazzarini a essere sindaco. Quella fu l'ultima espressione unitaria del centro sinistra prima della mia candidatura alle primarie. Il mio percorso politico mi ha portata all'adesione all'Ulivo e quindi alla formazione del Pd. Alle ultime primarie nazionali ho appoggiato la candidatura di Pierluigi Bersani».

## Quali sacrifici comporta, soprattutto per una donna, l'attività politica?

«E' un sacrificio avere un lavoro e fare politica ma è fondamentale avere un lavoro per fare politica liberamente. Oltre al lavoro ho una bimba di 3 anni e un marito musicista che lavora lontano da Lucca. Così fare politica è impegnativo ma mi piace. Oggi penso che sia difficile portare tanta gente alle primarie di domenica prossima. I consiglieri e la giunta regionale non hanno voluto ripristinare il sistema delle preferenze, così le primarie sono importanti soprattutto per la partecipazione. Per quanto mi riguarda voglio che Lucca abbia un maggiore peso specifico nella politica regionale».

## Nei suoi interventi si è distinta

**per una particolare attenzione alle tematiche urbanistiche e sociali. Come giudica la situazione del Comune di Lucca, quali sono i problemi?**

«Per quanto riguarda la giunta Favilla sono delusa. Qualche idea buona ce l'avrebbe ma ritengo che manchi un disegno organico e che navighi a vista. Fra piano strutturale e regolamento urbanistico ci sono divergenze e c'è stato anche un problema di gestione. Del regolamento urbanistico si è perso il controllo. Non vedo un'idea organica di città della giunta Favilla. Il sindaco ha fatto promesse poi non mantenute, come per lo spostamento dell'ospedale. Altri problemi riguardano gli aspetti della politica sociale e l'edilizia scolastica, e ancora: alcune tematiche ambientali sulla raccolta differenziata, o la grande viabilità che derivano da scelte non fatte nel passato. Credo inoltre che sia necessaria maggiore comunicazione fra gli enti: Comune, Provincia e Regione. E' l'unione che fa

la forza».

## E' candidata alle primarie del Pd per andare in Consiglio regionale nel 2010. Cosa chiede e Lucca alla Regione?

«I rapporti con la Regione devono fare un salto di qualità grosso, così come deve farlo il Pd a Lucca. Quello che avviene a livello regionale non viene veicolato. Un consigliere regionale di Lucca dovrebbe informare periodicamente i cittadini di cosa si sta facendo. Già oggi, come consigliere comunale, invito i cittadini a mandare le loro osservazioni. Si deve tornare a una politica diversa e bella. Con l'arroganza, a questo punto della storia del mondo, non si va più da alcuna parte, anzi tanti problemi non saranno risolti. Io voglio che Lucca conti di più in Regione. A Lucca le intelligenze ci sono ma non vengono fuori, si parla sempre delle solite beghe; non c'è uno scatto in avanti della città che pure ha una storia meravigliosa e meriterebbe qualcosa di più, per la forza che ha nel suo interno. Punto a un ritorno alla politica della relazione. Se abbiamo relazioni incrostate la politica si fa male. Da soli non si fa la politica, nemmeno con i capi cordata».

P.M.

**UNO SCATTO**  
**«La nostra città**  
**merita qualcosa di più**  
**Basta con le beghe**  
**Voglio più relazioni»**



